

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01286 **del** 10/02/2021

Proposta n. 2387 **del** 09/02/2021

Oggetto:

Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale approvato con Determinazione n. G16459 del 30/12/2020. Modifica art. 3 del Bando e proroga termini di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento.

OGGETTO: Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale approvato con Determinazione n. G16459 del 30/12/2020. Modifica art. 3 del Bando e proroga termini di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” ”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020 n. 11 recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2020 n. 26 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2020 n. 25 concernente “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020 n. 1060 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese “;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020 n. 1061 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021 n. 20 avente per oggetto: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni”, con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore

della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTE le nuove Direttive contenute nel pacchetto UE sull'economia circolare, pubblicate nella GUUE del 14.06.2018 e che prevedono la modifica di sei Direttive europee e riformano l'economia circolare:

- Direttiva (UE) 2018/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

VISTI i Decreti Legislativi che recepiscono le Direttive contenute nel pacchetto UE sull'economia circolare:

- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 119, recante "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", pubblicato nella G.U. del 14 settembre;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Quarta recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

VISTO l'articolo 1, comma 667, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", così come modificato dall'articolo 42 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (c.d. Collegato Ambientale), che prevede: "667. *Al fine di dare attuazione al principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio*

pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea”;

VISTO il Decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante “Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n.27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” ed in particolare:

- l’art.4 (Funzioni amministrative della Regione) comma 1: “n bis) la Regione attiva le procedure amministrative al fine di ottemperare alle previsioni dell’articolo 205, comma 3 del d.lgs. 152/2006 a partire dai dati della raccolta relativi all’anno 2021”;
- l’art. 21 bis (Tariffazione puntuale) comma 1, che prevede che la Regione promuova la tariffazione puntuale quale strumento per incentivare prioritariamente il contenimento e la riduzione della produzione di rifiuti e per potenziare l’invio a riciclaggio delle diverse frazioni di rifiuti tramite le raccolte differenziate e predisponga le linee guida per l’applicazione della tariffa puntuale che dovrà essere avviata su tutto il territorio regionale entro e non oltre il 31 dicembre 2020;

VISTA la Deliberazione del Giunta Regionale n. 953 del 12/12/2019 recante ad oggetto: “Legge 27 dicembre 2013 n. 147 – Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” – Approvazione delle “Linee guida regionali per l’applicazione della tariffazione puntuale da parte dei Comuni”.” con la quale sono state approvate le Linee guida regionali per l’applicazione della tariffazione puntuale;

VISTA la D.G.R. n. 319 del 21 giugno 2018 avente ad oggetto: “Programmazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E31900 macroaggregato 09.03.1.04.01.02, esercizio finanziario 2018 per la raccolta differenziata dei rifiuti.”, con la quale sono state programmate le risorse stanziata sul capitolo E31900 ed in particolare la somma di Euro 2.000.000,00 a copertura del “Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale”;

VISTA la D.G.R. n. 738 del 27/11/2018 con la quale sono stati approvati i criteri per l’applicazione della tariffazione puntuale per la pubblicazione del Bando a favore dei Comuni ed è stato stabilito altresì l’importo massimo del contributo;

VISTA la Deliberazione del Giunta Regionale n. 194 del 09/04/2019 di adesione della Regione Lazio alla piattaforma O.R.SO. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020 con la quale è stato approvato il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio;

VISTA la determinazione n. G16459 del 30/12/2020 con la quale è stato approvato il Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale;

CONSIDERATO che presso la Direzione Politiche Ambientali e Ciclo Integrato dei Rifiuti sono pervenute motivate richieste di proroga del termine di presentazione delle domande in adesione al Bando sopra citato;

CONSIDERATO che il Bando all'articolo 3. *Soggetti Beneficiari* prevede la partecipazione di: *“Comuni del Lazio e le Unioni di Comuni del Lazio, previste dall'art. 32 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in essere alla pubblicazione della presente determinazione, per l'esercizio effettivo di funzioni comunali rientranti nell'oggetto del bando.”*;

RITENUTO pertanto, in ossequio al principio del *favor participationis*, di ammettere la partecipazione anche di altra forma associativa di Comuni, prevista dall' art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., modificando nel Bando l'articolo 3. Soggetti Beneficiari, al primo capoverso, come di seguito *“Comuni del Lazio, le Unioni di Comuni del Lazio e le forme associative di Comuni tramite Convenzione, previste rispettivamente dall' art.32 e dall' art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. per l'esercizio effettivo di funzioni comunali rientranti nell'oggetto del bando, in essere o da costituirsi per la partecipazione al bando.”*;

RITENUTO pertanto di concedere una proroga del termine per la presentazione delle domande di finanziamento relative al Bando approvato con Determinazione G16459 del 30/12/2020 dalle ore 12:00 del 12 febbraio 2021 alle ore 12:00 del 12 marzo 2021;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si richiamano integralmente:

- 1) in ossequio al principio del *favor participationis*, di ammettere la partecipazione anche di altra forma associativa di Comuni, prevista dall' art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., modificando nel Bando l'articolo 3. Soggetti Beneficiari, al primo capoverso, come di seguito *“Comuni del Lazio, le Unioni di Comuni del Lazio e le forme associative di Comuni tramite Convenzione, previste rispettivamente dall' art.32 e dall' art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. per l'esercizio effettivo di funzioni comunali rientranti nell'oggetto del bando, in essere o da costituirsi per la partecipazione al bando.”*;
- 2) di concedere una proroga del termine per la presentazione delle domande di finanziamento relative al Bando approvato con Determinazione G16459 del 30/12/2020 dalle ore 12:00 del 12 febbraio 2021 alle ore 12:00 del 12 marzo 2021;

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) della pubblicazione.

IL DIRETTORE

Ing. Flaminia Tosini

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)